

# Mastio Federiciano

## Una poderosa fortificazione che domina il Colle della Rocca di Monselice

L'imponente mastio che domina la sommità del **Colle della Rocca** è una poderosa fortificazione medievale voluta dall'imperatore **Federico II** di Svevia. Vi si arriva tramite un sentiero che partendo da Villa Duodo, porta in cima al piccolo monte monselicense.

Edificato sui resti di un precedente castelletto bizantino conquistato dai Longobardi nel *602 d.C.*, per sua costruzione fu necessario demolire l'antica pieve di S. Giustina, poi ricostruita a metà monte e oggi conosciuta anche come **Duomo Vecchio**.



Correva l'anno *1239* quando, in vista dello scontro decisivo con il marchese guelfo **Azzo VII** d'Este, **Federico II** confermava la città di Monselice come **sede del tribunale d'appello imperiale** per la Marca Trevigiana (corrispondente all'intero Veneto e parte del Trentino e del Friuli) e disponeva la riedificazione della rocca e la costruzione di una nuova cinta di mura sul colle. Il complesso è costituito da una possente base a tronco di piramide, con paramento in blocchi di trachite alto circa 8 metri, sulla quale si eleva una **torre quadrangolare** originariamente molto alta, ma che appare scapitozzata.

Dopo la conquista di Monselice da parte dei **Carraresi** nel *XIV secolo*, i signori di Padova provvidero a inglobare la struttura federiciano-longobarda all'interno di una **cinta muraria** più ampia, che serviva a proteggere anche i vari borghi sorti sull'unghia della collina e che è ancora ben visibile in alcune zone del centro storico dell'attuale città.

L'avvento del **dominio veneziano** a partire dal *1405*, portò alla cessione dell'intero complesso fortificato del Colle della Rocca ad alcune famiglie nobili, tra cui i **Marcello** e i **Duodo**, che qui edificarono le loro dimore di villeggiatura.

Tuttavia la funzione difensiva del colle si rese per l'ultima volta necessaria nel *1509*, quando le truppe della **Legha di Cambrai** in guerra contro Venezia, assediaron la città danneggiando le mura e il mastio cinquecentesco.

In tempi recenti, delle ricerche archeologiche presso il mastio hanno portato alla luce una **necropoli longobarda**, il cui ricco corredo è oggi esposto nell'**Antiquarium Longobardo** allestito all'interno de